













## **PROGRAMMA**

Sabato 21 Maggio

Ore 15.00 - 19.30 Verifiche sportive e tecniche Acconia di Curinga (Cz)

Domenica 22 Maggio

Ore 07.30 - 09.00

Verifiche sportive e tecniche Acconia di Curinga (Cz) Ore 09.00 - Chiusura traffico

Ore 10.00 - Partenza Slalom

Loc.Turrina di Curinga (Cz)

































mio dovere come al solito iniziare col citare, coloro che insieme al nostro "Team" ci mettono la volontà e la faccia per darci modo di poter organizzare il 2° Slalom Curinghese, parlo chiaramente dell' Amministrazione Comunale di Curinga con a capo il suo Sindaco Ing. Domenico Pallaria, la sua Giunta e tutto il Consiglio Comunale che ringraziamo per la fiducia accordataci. È solo la seconda edizione e già viene riconosciuta dalla nostra Federazione Nazionale Aci Sport Italia, la titolazione di "COPPA CSAI 6ª ZONA", facendo quindi in brevissimo tempo un grande salto di qualità, accendendo così l'interesse di piloti e campioni delle quattro ruote provenienti dalle regioni limitrofe. Ringrazio come al solito coloro, che mi sono sempre accanto nell'organizzazione delle gare dell'A.s.d. Racing Team Lamezia che mi onoro di presiedere, da questo anno affiancati dalla A.s.d. Lamezia Motorsport, e cioè il responsabile Marketing e Comunicazione e grande amico Sergio Servidone e l'infaticabile ed altrettanto grande amico Mario Roppa con il suo staff.

Ringraziamento particolare al nostro "Presidentissimo" Aci Catanzaro Eugenio Ripepe, che ci sprona continuamente a fare meglio in ogni manifestazione che organizziamo, dandoci forza e consigli adeguati.

Infine voglio ringraziare le Istituzione Pubbliche al nostro fianco, gli Sponsor e tutti coloro che con il loro contributo hanno reso possibile questa nuova avventura del 2° Slalom Curinghese Coppa CSAI 6ª Zona.

Enzo Rizzo A.s.d. G.s. Racing Team Lamezia A.s.d. Lamezia Motor Sport



opo aver vissuto in prima persona il grande successo ottenuto dal 1°Slalom Curinghese, dello scorso Maggio 2015, con l'appassionata partecipazione di un numerosissimo pubblico, sia locale, che proveniente da tutto il territorio calabrese, ho inteso insieme alla mia Giunta Comunale affidare all' A.s.d. Racing Team Lamezia affiancata dall'A.s.d. Lamezia Motorsport il 2°Slalom Curinghese che si terrà in Curinga nei giorni 21 e 22 Maggio 2016. Apprendo con grande soddisfazione che l'Aci Sport Italia di Roma ha voluto premiare la qualità di questa importante Kermesse Automobilistica, concedendo in tempi strettissimi la titolazione della Coppa CSAI 6ª Zona, significandone un interesse di tipo interregionale. Sono sempre più convinto che Curinga abbia assolutamente bisogno di manifestazioni così importanti, atte a valorizzare e promuovere tutto il suo territorio contraddistinto da beni di riconosciuta bellezza come il mare e la sua collina. Abbiamo beni ambientali e culturali non indifferenti, penso alle Terme Romane, gli Scavi Neolitici, il Platano Secolare e le Chiese, senza tralasciare la volontà di valorizzare e rivitalizzare il nostro Centro Storico.

Abbbiamo comunque bisogno di tutta la partecipazione fattiva ed affettiva di tutti i cittadini, per poter realizzare i progetti che questa Amministrazione sta approntando per migliorare la vita della comunità curinghese.

Sono certo della buona riuscita di questa bellissima gara automobilistica, che mi auguro possa ancor di più crescere, per poter proiettare la sua attenzione a livello di altri famosi Slalom di caratura Nazionale.

Colgo questa occasione per augurare a tutti coloro che parteciperanno al 2°Slalom Curinghese, sia come concorrenti che come spettatori, di trascorrere questa due giorni sportiva in assoluta tranquillità, contraddistinta dalla grande ospitalità della nostra Curinga e del suo apprezzatissimo territorio.

Ing. Domenico Pallaria
Sindaco di Curinga

## Grazie a:



Movimento Terra
Opere Edili
Produzione e Commercializzazione di:
Inerti
Calcestruzzi
Conglomerati bituminosi

Curinga (Cz)





Anche quest'anno la nostra Amministrazione Comunale ha inserito nei propri programmi il "2° Slalom Curinghese", affidando come per lo scorso anno l'organizzazione alla A.s.d. Gs. Racing Team Lamezia, affiancata dalla A.s.d. Lamezia Mortsport, associazioni già note al mondo sportivo automobilistico perchè organizzatrici della più importante gara automobilistica della Calabria denominata "Cronoscalata del Reventino" Campionato Italiano Velocità di Montagna (CIVM) nonchè Trofeo Italiano Velocità di Montagna (TIVM), che si svolge a Lamezia Terme. Nel maggio 2015 il l'Slalom Curinghese inserito nelle gare regionali, ha avuto un grande successo di partecipazione di piloti provenienti da tutta la Calabria che hanno molto apprezzato la nostra squisita ospitalità e gustato il nostro bellissimo territorio, contraddistinto dal fenomeno maremonti in poco più di 5 kilometri.

Altresì grande successo per una numerosissima presenza di pubblico, composto da persone provenienti da ogni parte della Calabria, ma soprattutto pubblico locale Curinghese che hanno molto apprezzato la gara automobilistica organizzata per la prima volta nel nostro paese. Il team organizzatore ci comunica che quest'anno e del tutto in via eccezionale la Federazione Aci Sport Italia ha inteso premiare il 2°Slalom Curinghese con la Coppa CSAI 6ª Zona, che proietta la manifestazione a livello interregionale, quindi con la presenza di piloti ed appassionati provenienti anche dalle regioni limitrofe. La comunità Curinghese, maestra in cortesia ed ospitalità, accoglierà ben volentieri tutti coloro che il 21 e 22 maggio intenderanno partecipare a questa bellissima Kermesse Sportiva, offrendo loro la possibilità di conoscere un territorio a vocazione turistica e che annovera al suo interno beni archeologici come le Terme Romane, naturalistiche come il Platano Secolare ed il Pioppo Nero, un Centro Storico in via di valorizzazione e rivitalizzazione. Siamo convinti che i nostri giovani apprezzeranno questa bellissima gara automobilistica, che ci auguriamo abbia miglior successo della scorsa edizione. Non ci resta che darvi appuntamento nei giorni 21 e 22 maggio, per scrivere insieme un'altra bellissima pagina di Sport-Cultura e Turismo, che porterà la comunità Curinghese alla ribalta delle cronache giornalistiche Regionali ed Interregionali.

Dott.ssa Patrizia Maiello Vice Sindaco di Curinga e Assessore alla Cultura











#### **CURINGA: LA SUA STORIA**

La piana di Curinga, secondo gli studi e le ricerche condotte dall'archeologo americano Ammerman, risultava abitata già nel Neolitico antico. Nel periodo magno-greco molto probabilmente Lacconia, con un modesto centro abitato, costituì un approdo marittimo tra le foci dell'Amato e dell'Angitola. Dell'età romana rimangono i resti di un complesso termale che, secondo l'archeologo Arslan, facevano parte di una villa padronale. Nel periodo dell'occupazione gotica ed al tempo dei Longobardi, Lacconia subì successivamente, sotto il dominio dei Bizantini, frequenti incursioni saracene. In questi secoli, nel quadro di un fenomeno che interessa tutta la Calabria, a causa dell'impaludamento delle pianure, del diffondersi della malaria, dell'insicurezza delle coste, nuclei consistenti di abitanti si spostano sulla collina formando i primi borghi rurali (corìa) dai quali trae origine il centro abitato di Curinga.

Sotto i re Normanni e l'imperatore svevo, nel territorio di Lacconia venne importata la coltivazione della canna da zucchero e in questo periodo, inoltre, cominciano ad espandersi le coltivazioni di agrumi e di gelsi. Si deve al re Carlo d'Angiò la conferma, in un primo momento, dell'autonomia di Lacconia che viene affidata a Giordano Sanfelice e in seguito aggregata al feudo di Maida con i casali di Curinga e Cortale sotto Egidio di Santoliceto. Nel 1331 il feudo di Maida passa a Goffredo Marzano e nel 1409 lo stesso feudo viene acquistato da Giovanni Caracciolo.

Tra le attività economiche della zona risulta, in questo periodo, la produzione di bellissimi vasi in vetro a Curinga. Però, in questo stesso periodo, i tributi molto esosi rendevano ben triste la situazione ed è a causa di ciò che il 2 Giugno 1459 le truppe regie fanno strage di 3000 contadini sotto le mura di Maida. Le cronache del tempo ci dicono che i contadini in rivolta erano guidati dal Centelles e da Luise Caracciolo. L'inizio del sedicesimo secolo segna la minaccia dei Turchi sulle coste e, negli anni Cinquanta di questo secolo, viene eretta una serie di torri di avvistamento, una a Torre di Mezzapraia, che non salveranno Lacconia da frequenti e sanguinose scorrerie. Il secolo successivo è contrassegnato da un gravissimo terremoto, esattamente nel 1638, che causò morti e danni ingenti anche a Curinga e Lacconia mentre nella seconda metà del Seicento i Loffredo, oppressi dai debiti, vendono il feudo di Maida con Curinga e Lacconia comprese ai Ruffo che ne manterranno la titolarità sino al 1806.

Nel 700 e agli inizi dell'800 si assiste allo spopolamento di Lacconia dovuto a terribbili alluvioni e alla malaria e anche la popolazione di Curinga è decimata dalle epidemie e dalla fame come documentano i registri parrocchiali. Il terremoto del 1783 distrusse completamente Lacconia e danneggiò gravamente mentre Curinga che, negli anni successivi, venne completamente ricostruita. Nasceva la municipalità di Curinga alla quale veniva aggregata Lacconia. All'inizio dell'800 si assiste ad un accentuarsi della violenza privata e, anche nella zona di Curinga, prende corpo l'organizzazione di bande di briganti. Famosa la banda degli Azzariti di S.Pietro a Maida che era costituita anche da elementi curinghesi. IL 27 Giugno del 1848 presso il ponte delle Grazie si verificava uno scontro armato tra Nazionali e Borboni. Numerosi erano i curinghesi tra le fila dei Nazionali. Presso lo stesso ponte il 27 Agosto 1860 si combatteva una battaglia tra Garibaldini, fra cui c'erano 55 curinghesi e truppe borboniche. Nella seconda metà del secolo anche a Curinga si assiste al fenomeno dell'emigrazione. Si partì verso Argentina, Stati Uniti e Brasile. L'emigrazione portò i primi fermenti di quel movimento contadino di orientamento socialista che fu protagonista di momenti di lotta nel primo dopoguerra e che diede il via alla formazione della prima cooperativa. Nel secondo dopoguerra ci furono momenti molto aspri di scontro che sfociarono nell'occupazione di terre. Parecchi furono arrestati e processati. La ripresa dell'emigrazione, nel secondo dopoguerra, verso gli Stati Uniti, Canadà, Italia del Nord e il Centro dell'Europa diventava una delle cause dello sfaldamento e dello spopolamento del nostro paese come di quasi tutti i paesi della calabria.

Le lotte contadine in Calabria nel secondo dopo guerra non hanno costituito un movimento omogeneo ed unitario bensì un insieme di moti con differenti specificità. Una vera e propria congiura del silenzio ha fatto dimenticare centinaia di arresti e di processi verificatesi in quegli anni nel nicastrese. Furono coinvolti sindacalisti, contadini, operai e intellettuali: si trattò di un movimento che interessò quasi tutti i paesi del nicastrese e costituì un tentativo di superare il ribellismo spontaneista degli altri movimenti. In queste lotte furono coinvolti anche contadini di Curinga e qui vogliamo riportare in sintesi l'assoluzione riguardante 14 contadini di Curinga e Filadelfia accusati di invasione di terra. Il 4 Dicembre 1950, presso il tribunale di Nicastro ( presidente Giovanni Romano, giudici Gaspare Porchia e Francesco Pittelli, P.M. Francesco Ferlaino procuratore della Repubblica) veniva emessa la sentenza che riguardava: Michienzi Francesco e Domenico, Masdeo Pasquale, Serratore Mariano, Gugliotta Bruno, Masdea Francesco, Manduca Domenico, Serratore Francesco, Marrella Francesco, Brizzi Giovanni, Calvieri Carlo e Prunesti Francescantonio.

Erano accusati di aver invaso arbitrariamente il 2 Novembre 1949, il fondo "Moddone" di proprietà di Stillitani Carmelo in agro di Curinga e di danneggiamento aggravato per aver distrutto il giunco nello stesso fondo.

Tratto da " la memoria e altro". Vincenzo Villella







































## **Comitato Organizzatore**





Presidente:Vincenzo Rizzo

Vice Presidente: Emanuele Pugliano

Consigliere: Antonio Rizzo

Responsabile Marketing e Comunicazione: Sergio Servidone

L'Associazione nasce nel 1999 con l'intento di organizzare eventi automobilistici di importanza regionale, nazionale ed internazionale.

Dal 1999 ad oggi annovera fra gli eventi organizzati:

- 16 edizioni della "Cronoscalata del Reventino" (Campionato Italiano Velocità Montagna; Fia Hill Climb Challenger);
- 3 edizioni dello "Slalom Comune di Gizzeria";
- I edizione dello "Slalom Curinghese" Comune di Curinga.

Dal 2016 La A.s.d. Racing Team Lamezia viene affiancata dalla A.s.d. Lamezia Motor Sport

Via Roberto il Guiscardo, I 12 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

Tel&fax: +39 096 8523870 - Mobile +39 347 3321735 Mail: info@cronoreventino.it

Licenza csai nº 222964

Ufficio Stampa

Mobile +39 360 244771 - Fax +39 1782275919

# Grafica e Comunicazione

Pieffe Comunicazione

Piazza Felice Sacchi, 16 - 8846 Lamezia Terme (Cz)

T 0968 442557 F 0968 1940102 M 348 6852109 Mail info@pieffecomunicazione.it W www.pieffecomunicazione.it

# La Cronoscalata del Reventino

Anni '60, periodo d'oro dell'automobilismo sportivo, allora in continua espansione.

La città di Nicastro annovera fra i suoi natali piloti illustri passati alla storia delle corse come il Marchese Guido D'Ippolito, forte pilota ufficiale della Squadra Alfa Romeo fine anni venti/inizio anni trenta (quando Direttore Sportivo era Enzo Ferrari) e compagno di squadra di Tazio Nuvolari. Gianfranco Barberio, vice Campione del Mondo Endurance in classe C2 su Alba a metà anni '80, ha disputato in carriera una quindicina di Mondiali Marche. Ignazio Giunti, originario di Sangineto (Cosenza) debuttò giovanissimo proprio con le cronoscalate, per poi passare alla pista dove brillò in Formula 3 e nell'Euroturismo, fino ad approdare alla Formula 1 alla guida di una Ferrari 312 PB della Scuderia Ufficiale Ferrari.





Oltre a questi campioni, in tutta la Calabria l'automobilismo è già uno sport molto seguito e praticato anche da una folta schiera di gentlemen drivers.

Con il patrocinio dell'Automobile Club Catanzaro l' I I Giugno 1967 va in scena la prima edizione della "competizione automobilistica chiusa di velocità in salita", su di un percorso di 16 km. Centralissima la partenza della 1ª Nicastro/Passo Acquavona - Coppa città di Nicastro, situata presso il Palazzo Comunale di Nicastro. Notevole il dislivello, dai 200 m slm della cittadina calabra fino ai 1050 m del traguardo posto sul passo di Acquavona.

Ottima l'organizzazione, capitanata da Battista Foderaro, competente, appassionato e pilota attivo nel karting, creatore fra l'altro del kartodromo di Lamezia Terme dedicato ad Ignazio Giunti.

Il "Lupo della Sila" Domenico Scola interpreta al meglio l'impegnativo tracciato e fa sua la prima edizione, alla guida di un'Abarth 2000 tubolare. Il periodo più buio nel 1983, quando a causa di un grave incidente la corsa viene sospesa e la sua storia sembra destinata a concludersi definitivamente.

Dopo oltre un decennio, un gruppo di appassionati locali del Racing Team Lamezia da vita alla Cronoscalata del Reventino. Mario Catroppa, Pasquale Perri, Mario Roppa, Renzo Calabria e Pasquale Liotta insieme al pilota Enzo Rizzo furoni i principali fautori del ritorno dell'evento, iscritto a calendario per il 25 Luglio 1999 come gara "nazionale". Il primo vincitore è il siciliano Andrea Raiti su Osella PA/20 S, che si ripeterà anche nel 2000.

Nel 2005 la Cronoscalata del Reventino è inserita per la prima volta nella massima serie nazionale: il Campionato Italiano Velocità Montagna. Il trofeo rimane in Veneto con la vittoria di Denny Zardo mentre nel 2006 ad imporsi è il giovane Carmelo Scaramozzino.

L'ottima organizzazione e la tecnicità del percorso garantiscono alla Cronoscalata del Reventino la titolazione 2007 per il FIA European Challenge. La gara torna in mano ad un driver calabrese: Rosario laquinta che si aggiudica la vittoria nel Challenge Europeo e nella classifica CIVM, ritoccando anche il record assoluto nella prima manche di gara. È l'anno del debutto nelle salite tricolori delle vetture monoposto formula e il pilota di Castrovillari si impone alla guida della sua Lola Zytec F3000, regolando a quasi 5" nella somma delle due manche Faggioli, che con la sua Osella Pa/21 - Honda si impone nella classifica scratch per il TIVM.

Simone Faggioli si prende la rivincita nel 2008 al volante della Osella PA/27 motorizzata BMW, vincendo l'assoluta FIA e CIVM e demolendo il record di laquinta. Il campione toscano replica l'anno successivo con la nuova Osella FA/30 - Zytek, nuova "doppia" vittoria e nuovo record, completando il suo tris vincente nel 2010 con la vittoria nella classifica CIVM, mentre Carmelo Scaramozzino si impone nella classifica per il FIA Challenge.

A causa del turnover fra le varie cronoscalate italiane, l'edizione 2011 è valida solamente per il TIVM e la Cronoscalata del Reventino cede l'appuntamento calabrese alla Salita della Sila. Ad imporsi è il veneto Denny Zardo, alla guida della piccola Gloria C8P. Nel 2012 lo scettro ritorna nelle mani di Simone Faggioli a bordo della Osella FA30 Zytech. Nel 2013 il Presidente Rizzo nel rimodernare il team organizzativo chiama al gravoso incarico di responsabile marketing e comunicazione il suo grande amico Sergio Servidone. Nello stesso anno una grandissima affermazione del siciliano Domenico Cubeda a bordo di una Osella PA 2000. Nel 2014 e nel 2015 vince Simone Faggioli a bordo di una biposto Norma, riconfermandosi Campione Italiano CIVM proprio nella tappa lametina.







## **CURINGA: LA CITTÀ**

Curinga sorge in posizione panoramica dominante la piana di Lamezia, su una collina intensamente coltivata ad uliveto e vigneto.

Il territorio del comune, che si estende per kmq. 51.47, degrada dolcemente dalle falde delle serre (Monte Contessa m.881) al litorale tirrenico e comprende, oltre al centro storico le frazioni collinari di Centone, Jancarella San Salvatore, Zecca ed Ergadi e, al centro della Piana, la popolosa e bella frazione Acconia. Curinga centro, a 40 km. circa da Catanzaro, dista 15 km. dalla svincolo per Pizzo dell'autostrada SA-RC e circa 20 Km. dalla stazione ferroviaria, dall'aereoporto e dallo svincolo di Lamezia Terme. La parte antica dell'abitato, situata sul fianco destro del torrente Turrina, si diparte dal ciglio del sovrastante terrazzo costituito dal Piano delle Aie ed è sicuramente medievale. Vecchi portali in pietra abbelliscono antiche case gentilizie.

Il centro storico è un intrico pittoresco di viuzze inondate dal sole e ingentilite dall'antica usanza di addobabare i caratteristici balconi con fiori policromi e profumatissimi. Nella parte alta notevoli sono i resti di un caratteristico monastero basiliano detto comunamente S.Elia Vecchio. Di pregevole fattura è la Chiesa dell'Immacolata, di costruzione ottocentesca, che ha stucchi ben conservati ( recentemente restaurati) e un'elegante facciata sormontata da due bassi campanili cuspidati. Molto bello, nella sua semplicità, è il Santuario di Maria SS. del Carmelo, edificato su un terrazzo isolato dal resto del paese e affacciato sul golfo. Particolare interesse, tra i centri che formano il comune. riveste la frazione Acconia, detta anche Lacconia. Alcuni storici ritengono che essa fosse un'antica città chiamata Lautonia probabilmente da Lattone, falsa divinità dellla caccia, per l'abbondanza di selvaggina a ragione delle molte selve estese e fitte un tempo esistenti intorno all'abitato. Tracce di edifici, di muraglie e di sepolcri; avanzi di colonne marmoree, resti di grandi scheletri e le vestigie monumentali di un grande edificio termale di epoca romana che affiorano in contrada ellane, testimonierebbero l'antichità remota di Acconia. È certo che i sovrani Angioni vi ebbero una villa, probabilmente residenza estiva, anche se di essa si è persa ogni traccia.

L'antico centro, distrutto dal terremoto del 1783 venne riedificato in un sito più alto ma perse tanto di importanza che nel 1812 risuta fosse del tutto disabitato. Un tempo vi era diffusa la coltivazione della canna da zucchero. Acconia nuova, che si è sviluppata intorno alla triangolare piazza S. Giovanni, è oggi centro di grande interesse agricolo. Sulla costa, incontrada Torrevecchia, a guardia dello splendido Tirreno, si erge, ancora ben conservata, una torre del sistema difensifo detta di Mezzapraia o di Moddone. Curinga è di antica origine. Il paese appartenne nel secolo XII ai San Licet, poi ai Marzano (1331), ai Caracciolo (1408), ai Di Palma (1560) e ai Carafa; poi ancora ai Caracciolo e ai Di Loffredo e infine ai Ruffo che lo dominarono fino all'eversione della feudalità (1806). Quasi totalmente distrutto dal terremoto del 1783 venne riconosciuto comune, con giurisdizione su villaggio o frazione di Lacconia (l'odierna Acconia), dal decreto del 4 maggio 1811 istitutivo dei circondari e dei comuni. Alla fine del settecento Curinga contava 3,010 abitanti, 4.177 nel 1901, 5.044 nel 1921 e 6.605 nel censimento del 1951. Successivamente la grande ondata migratoria, indirizzata in prevalenza verso le Americhe, faceva flettere decisamente il numero degli abitanti tanto che esso si attesta a tutt'oggi intorno ai valori degli anni '50.

L'economia del paese è prevalentemente agricola. L'agricoltura collinare tradizionale, che produce ottimo olio di oliva e vino esclusivo e pregiato affianca le colture specializzate nella piana (Vivai orto-frutta fiori ecc.).

L'artigianato, un tempo fiorente, vive ancora nel settore tradizionale della tessitura con larga e pregiata produzione di scialli, coperte e biancheria da corredo lavorati ancora con antichi telai a mano da espertissime "maestre". Di particolare valore sono i corredi da sposa che le ragazze impreziosiscono con finissimi lavori di ricamo, che richiedono pazienza e perizia e, in più, ungusto che ha sapore d'altri tempi quando era ancora diffusissimo l'allevamento del baco da seta e le stoffe che vi si producevano godevano di grande einomanza non soltanto in calabria. L'intero territorio del Comune ha una chiara vocazione turistica.

Faggi ombrosi ricoprono l'alta collina, mentre cinque chilometri di spiaggia incantevole, dotata di un esteso arenile di sabbia silicea, alle cui spalle vegeta una magnifica pineta non ancora sfiorata dal cemento, rendono piacevole il soggiorno estivo.







restauro edifici monumentali Cell. 330.81.59.59



































Dopo essere stato testimone della splendita riuscita del l'Slalom Curinghese nel 2015, in qualità di Presidente dell Automobile Club di Catanzaro, ho accolto ben volentieri la bellissima novità dell'ottenimento della titolarità di Coppa CSAI del 2° Slalom Curinghese, con il patrocinio del Comune di Curinga guidato dal mio carissimo amico e Sindaco Ing. Mimmo Pallaria, che ringrazio particolarmente per aver riaffidato l'organizzazione di questa bellissima gara automobilistica, alla A.s.d. G.s. Racing Team Lamezia con l'affiancamento della A.s.d. Lamezia Motorsport, con a capo Team l'esperto Enzo Rizzo collaborato come al solito dal Responsabile Marketing e Comunicazione Sergio Servidone. La mia speranza è che la gara avendo ottenuto questa importante titolarità, possa avere una numerosa partecipazione di piloti ed appassionati provenienti da tutta la Calabria e regioni limitrofe, dando testimonianza che ormai lo Slalom Curinghese sarà negli anni futuri un appuntamento fisso, che valorizzerà tutto il suo territorio portandolo nelle cronache più belle del giornalismo sportivo regionale, interregionale e con altre titolarità anche nazionali. Un grande in bocca a lupo a tutti.

Eugenio Ripepe Presidente ACI Catanzaro

#### Grazie a:











Giuseppe Paonessa Agente di zona Mob +39 338 7030371

Caffè Aiello Srl Via Botticelli, 49 - 87036 Rende (CS) - Italy Ph +39 09684 34121 - Fax +39 0984 481677 - info@caffeaiello.it - www.caffeaiello.it





IL NOSTRO COMPITO É DI CREARE OGGI IL PASSATO DI DOMANI



PROJECT FINANCING









# 2°S LALOM CURINGHESE





